

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

PROTEZIONE CIVILE E SALUTE IN NORD ITALIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

B 03 - Protezione Civile - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale di progetto è di tutelare la salute dei cittadini attraverso **il potenziamento del livello di prevenzione e soccorso**.

Il progetto intende **potenziare i meccanismi di risposta e resilienza delle comunità locali attraverso attività di prevenzione, soccorso e ripristino delle condizioni di normalità**.

Il progetto per rafforzare la salute e la tutela dei cittadini attraverso interventi di previsione, prevenzione, risposta a situazioni straordinarie e superamento dell'emergenza, intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1) Sensibilizzare i cittadini e fornire competenze per accrescere la resilienza e adottare stili di vita sostenibili.

Il progetto intende contribuire a favorire un welfare locale informato e consapevole per potenziare il livello di prevenzione e gli strumenti di risposta in caso di emergenza.

Integra iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici, educa e attrezza le persone alla resilienza e le incoraggia ad adottare stili di vita sostenibili.

A tal fine si intendono mettere in atto azioni specifiche per informare e formare le comunità sensibilizzando la popolazione sui rischi del territorio, su come favorire comportamenti tesi al rispetto del territorio, su cosa fare in caso di pericolo, e su come agevolare i soccorsi durante incidenti, emergenze, calamità.

Si intende promuovere una maggiore sensibilità, a livello locale, che percepisca il "rischio" non solo inteso come sismico, vulcanico o idrogeologico, ma anche ambientale e sociale, quindi strettamente collegato alla sicurezza sociale.

Obiettivo specifico 2) Potenziare la tutela della vita e della società attuando strategie di Protezione Civile coordinate e integrate in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio.

Il progetto intende inoltre rafforzare la capacità di intervento locale in caso di catastrofe e di emergenza, attraverso la presenza e il supporto della Croce Rossa, parte del Servizio Nazionale in qualità di Struttura Operativa del Sistema di Protezione Civile, che offre con i servizi di pronto intervento e rafforzare la collaborazione con le istituzioni e le altre organizzazioni del terzo settore.

In quest'ambito il progetto tutela la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate ed integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del progetto.

Il progetto intende generare il seguente impatto:

INDICATORI

Situazione di partenza - Indicatori	Situazione di partenza – Indicatori di realizzazione EX ANTE	Situazione a fine progetto – Indicatori di realizzazione EX POST	Situazione a fine progetto – Indicatori di impatto
<p>Le regioni del Nord Italia hanno sofferto le conseguenze dirette ed indirette delle diverse ondate epidemiche di COVID 19. Nel 2021 i decessi si attestano a livelli comunque più alti rispetto la media rilevata fra il 2015 e il 2019, tanto che nel biennio pandemico 2020-2021 si son registrati complessivamente 678.066 decessi nel Nord Italia (Dati Istat).</p> <p>Dal 2013 al 2019 le Regioni hanno segnalato 20,3 di euro miliardi di danni causati da alluvioni e frane, per una media di quasi 3 miliardi di euro di danni l'anno. Tra le regioni del nord che hanno subito più danni, spicca in cima l'Emilia-Romagna con un danno stimato attorno agli 2,5 miliardi di euro (dati Protezione Civile), seguita dalla Toscana e dalla Liguria con circa 1,8 miliardi di euro.</p> <p>I dati 2020 del Soccorso Alpino e Speleologico hanno registrato un record: 10279 missioni con l'impiego di 43247 soccorritori. Oltre 450 le vittime in montagna.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura del territorio e della popolazione - 14 Laboratori di formazione e informazione sui rischi del territorio realizzati nelle scuole con il coinvolgimento di 700 studenti - Attività online di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità, con il raggiungimento di 2.500 utenti - 14 Eventi nelle piazze di formazione sulla gestione delle emergenze Covid, con il coinvolgimento di almeno 1.400 cittadini - Attività di back office – Sale operative multilivello attive - 30 operatori CRI, impiegati e volontari, formati e aggiornati - Servizio Emergenza attivo 	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura del territorio e della popolazione aggiornate - 16 Laboratori di formazione e informazione sui rischi del territorio realizzati nelle scuole con il coinvolgimento di 800 studenti - Attività online di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità, con il raggiungimento di almeno 4.000 utenti - 16 Eventi nelle piazze di formazione sulla gestione delle emergenze Covid, con il coinvolgimento di almeno 1.600 cittadini - Attività di back office – Sale operative multilivello potenziate - 35 operatori CRI, impiegati e volontari, formati e aggiornati - Servizio Emergenza potenziato 	<p>Diminuito il potere distruttivo di calamità naturali o sanitarie grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento della conoscenza dei rischi da parte di 6.400 cittadini; - Almeno il 70% dei cittadini coinvolti nel progetto adotta comportamenti responsabili di prevenzione e in caso di calamità; - Struttura Operativa del Sistema di Protezione Civile – Croce Rossa operativa ed efficiente

CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto si inserisce all'interno del Programma **PREVENZIONE E SALUTE IN NORD ITALIA** che contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 3 della Strategia 2030 "**assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età**" mettendo in atto azioni di prevenzione o di risposta e soccorso nel caso di crisi o calamità, e all'Obiettivo 1 "**Porre fine ad ogni povertà nel mondo**", con particolare riguardo al **Target 1.5** "costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali" Agisce nell'ambito di intervento **n) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.**

Il progetto infatti agisce, in sinergia con gli altri progetti del programma, per rafforzare la salute e la tutela dei cittadini attraverso interventi di previsione, prevenzione, risposta a situazioni straordinarie e superamento dell'emergenza.

Il progetto contribuisce inoltre al Programma attraverso una rete e uno scambio di informazioni aggiornate e condivise per l'intercettazione dei bisogni presenti sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per l'espletamento delle attività previste nel progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Obiettivo specifico 1) Cittadini sensibilizzati e forniti delle competenze per accrescere la resilienza e adottare stili di vita sostenibili.	
1.1. Mappatura del territorio e della popolazione, identificazione dei maggiori rischi di calamità, finalizzata all'aggiornamento del Piano di emergenza.	I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; Realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web; Partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; forniscono supporto nell'elaborazione della mappatura; Collaborano alla diffusione della mappatura distribuendola ai partner locali e sui canali web.
1.2 Svolgimento di attività di formazione e informazione sui rischi del territorio - Scuole	I Volontari SCU collaboreranno nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; supportano il personale CRI nella preparazione del materiale didattico; aiutano nell'allestimento delle location; partecipano e collaborano alla realizzazione degli incontri; danno supporto nella rilevazione del gradimento e nell'elaborazione del report delle attività. Guida automezzi CRI.
1.3 Attività di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità - Online	I Volontari SCU partecipano alla definizione dei temi principali della campagna ed all'elaborazione contenuti; collaborano creativamente alla grafica e aiutano nell'attività di editing; forniscono supporto nella pubblicazione dei materiali in rete e nella loro diffusione; collaborano nel monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.
1.4 Eventi di formazione sulla gestione delle emergenze Covid - Piazze	I Volontari SCU partecipano al team di lavoro; forniscono supporto nella presa di contatto con stakeholder e organizzazione calendario degli eventi; guidano i mezzi di trasporto CRI; collaborano alla preparazione del materiale per allestimento e materiale per attività; aiutano nell'allestimento della location; partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di piazza; collaborano nella stesura dei report delle attività realizzate.
Obiettivo specifico 2) Potenziata la tutela della vita e della società attuando strategie di Protezione Civile coordinate e integrate in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio.	
2.1 Attività di back office – Sale operative multilivello	I Volontari SCU partecipano alle attività di coordinamento dei comitati territoriali e analisi delle attività svolte; realizzano ricerche su internet e raccolta dati per l'analisi delle esigenze territoriali; forniscono supporto per la gestione delle attività in ordinario; collaborano nell'organizzazione delle attività tecnico operative.
2.2 Formazione e aggiornamento del personale impiegato e del personale volontario	I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione; Parteciperanno ai corsi di formazione e aggiornamento e acquisendo così maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; saranno di supporto agli

	operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione durante la realizzazione delle attività.
2.3 Servizio Emergenza - Interventi urgenti di assistenza ai feriti, prime cure, prime valutazioni diagnostiche, stabilizzazione dei pazienti	I Volontari SCU collaboreranno nella preparazione dei materiali necessari per realizzare l'intervento; guidano i mezzi di trasporto CRI; Parteciperanno alle attività di intervento in qualità di supporto logistico; daranno supporto nell'elaborazione del report delle attività realizzate.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<ul style="list-style-type: none"> • Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia Piazza del Sansovino TRIESTE • Comitato Regionale Lombardia Via Marcello Pucci MILANO • Comitato Regionale Liguria Via Brignole De Ferrari GENOVA • Croce Rossa Italiana Comitato di Bellegra Via Roma BELLEGRA • Croce Rossa Italiana Comitato di Piana Pistoiese VIA E BOCCA DI GORA TINAIA QUARRATA • Croce Rossa Italiana Comitato di Tortona CORSO DELLA REPUBBLICA TORTONA • Croce Rossa Italiana Comitato di Uscio Via Orlando Bianchi USCIO • Croce Rossa Italiana Comitato di Donoratico via del Casone Ugolino CASTAGNETO CARDUCCI • CRI - Comitato di Cinisello Balsamo VIA GIOVANNI GIOLITTI CINISELLO BALSAMO • CRI - Comitato di Millesimo PIAZZA DELLA LIBERTÀ MILLESIMO • CRI - Comitato di Millesimo SEDE OPERATIVA 2 PIAZZA DELLA LIBERTÀ MILLESIMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
<ul style="list-style-type: none"> • Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia Piazza del Sansovino TRIESTE 3 (GMO:1) senza vitto e alloggio • Comitato Regionale Lombardia Via Marcello Pucci MILANO 3 (GMO:1) senza vitto e alloggio • Comitato Regionale Liguria Via Brignole De Ferrari GENOVA 3 (GMO:1) senza vitto e alloggio • Croce Rossa Italiana Comitato di Bellegra Via Roma BELLEGRA 3 (GMO:1) senza vitto e alloggio • Croce Rossa Italiana Comitato di Piana Pistoiese VIA E BOCCA DI GORA TINAIA QUARRATA 1 senza vitto e alloggio • Croce Rossa Italiana Comitato di Tortona CORSO DELLA REPUBBLICA TORTONA 2 senza vitto e alloggio • Croce Rossa Italiana Comitato di Uscio Via Orlando Bianchi USCIO 2 (GMO:1) senza vitto e alloggio • Croce Rossa Italiana Comitato di Donoratico via del Casone Ugolino CASTAGNETO CARDUCCI 2 (GMO:1) senza vitto e alloggio • CRI - Comitato di Cinisello Balsamo VIA GIOVANNI GIOLITTI CINISELLO BALSAMO 2 (GMO:1) senza vitto e alloggio • CRI - Comitato di Millesimo PIAZZA DELLA LIBERTÀ MILLESIMO 2 (GMO:1) senza vitto e alloggio • CRI - Comitato di Millesimo SEDE OPERATIVA 2 PIAZZA DELLA LIBERTÀ MILLESIMO 2 (GMO:1) senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
<ul style="list-style-type: none"> • Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso; • Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite; • Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio; • Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana; • Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto; • Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale • Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali

giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie.

- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1. Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

2. Eventuali tirocini riconosciuti

No

3. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestazione/certificazione delle competenze da Ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio.

A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo **40** punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo **60** punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata nelle sedi di svolgimento del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica degli operatori volontari sarà erogata nelle sedi di svolgimento del servizio.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- **Dissonanza cognitiva:** si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- **Apprendimento in ambiente strutturato:** si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- **Generalizzazione:** si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adatterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;

- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori)
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

MODULO 3

Operatore Attività di prevenzione di Protezione Civile

MODULO 4

Comunicazione

MODULO 5

Corso informativo di base in analisi dei bisogni, monitoraggio e valutazione

MODULO 6

Conoscenza delle aree di attività e dei diversi servizi

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PREVENZIONE E SALUTE IN NORD ITALIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

A - Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

9

Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

La CRI realizza le sue attività in collaborazione con numerosi enti locali pubblici e privati quali Parrocchie, Comuni, Servizi Sociali, Centri di Aggregazione, Asl, Caritas, Banco Alimentare, Sant'Egidio, ANFAS, etc. La sua vasta rete di partenariati garantisce una presenza capillare sul territorio. La rete verrà utilizzata per diffondere le comunicazioni riguardo la ricerca di Giovani con Minori opportunità, e nello specifico con difficoltà economiche.

Rivolgendo le attività all'Assistenza di persone con particolari fragilità economiche e sociali, il bacino d'utenza garantisce l'intercettazione di quei nuclei familiari che, già beneficiari di attività possono avere al loro interno un membro interessato allo svolgimento del servizio civile accedendo ai posti riservati.

La Cri realizza ogni anno una specifica campagna di comunicazione e informazione per promuovere l'adesione dei giovani al servizio civile nell'ambito dei progetti approvati.

La comunicazione verso il mondo giovanile e in genere verso l'intera popolazione è considerata dalla Croce Rossa un fattore strategico direttamente connesso alle capacità di engagement dei Volontari. Il target principale della campagna sarà quindi la fascia della popolazione direttamente interessata alla partecipazione attiva al Servizio Civile Universale (18 – 28 anni) e, in seconda battuta, le loro famiglie, le strutture ospitanti i migranti, e gli attori principali delle reti sociali nelle quali i giovani sono coinvolti (centri sportivi, centri di aggregazione sociale, oratori, ecc.).

Nell'ambito della campagna di comunicazione e informazione sarà dato particolare risalto all'opportunità per la fascia di giovani con difficoltà economiche di accedere a posti riservati.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La CRI provvederà, ad inizio servizio a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ec. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori

volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

Durata del periodo di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio avrà una durata massima di 3 mesi.

Ore dedicate

Le ore totali per la misura di tutoraggio sono 27.

Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

La **prima fase** dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La **seconda fase** verrà articolata attivando workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ecc.);
- Masterclass su Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La **terza fase** prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per la certificazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile.

Attività aggiuntive

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro.

Inoltre viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn";
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.